

# Incontro con Serge Latouche, teorico della decrescita

PISA. Il 20 maggio alla Stazione Leopolda si terrà un incontro pubblico con Serge Latouche, professore emerito di Scienze Economiche all'Università di Parigi XI, teorico della decrescita, Alessandro...

PISA. Il 20 maggio alla Stazione Leopolda si terrà un incontro pubblico con Serge Latouche, professore emerito di Scienze Economiche all'Università di Parigi XI, teorico della decrescita, Alessandro Bratti, componente della Commissione Ambiente e Agricoltura della Camera dei Deputati - Gruppo Pd, titolare della cattedra di Sviluppo sostenibile e contabilità ambientale presso l'Università di Ferrara, e Nino Pascale, agronomo, appena eletto Presidente di Slow Food Italia. Introdurrà il dibattito Stefano Alpini, Presidente della Casa della Città Leopolda.

Obiettivo dell'incontro, promosso dalla Casa della Città Leopolda, dal Distretto di Economia Solidale Altro Tirreno e da Slow Food - Condotta di Pisa, è avviare un percorso di riflessione sulle modalità di produzione, acquisto e consumo del cibo: la discussione, libera e aperta, che i relatori svolgeranno il 20 maggio intende porre l'attenzione sul rapporto tra scelte individuali e sistemi di approvvigionamento alimentare, nel tentativo di generare un modello più sostenibile per l'ambiente, salubre per i consumatori, equo per chi opera in agricoltura. In tale prospettiva un ruolo decisivo sarà affidato alle comunità locali che, grazie a un'accresciuta consapevolezza, potranno incidere concretamente sulle condizioni di vita dei contadini locali, sulla riduzione delle emissioni inquinanti collegate ai trasporti, sulla salvaguardia dell'ambiente e sulla tutela del paesaggio.

«Il filo conduttore della discussione - spiegano gli organizzatori - sarà costituito dal confronto sulla teoria della decrescita e sulla possibile riduzione controllata, selettiva e volontaria della produzione economica e dei consumi. Come sostiene Serge Latouche, la decrescita è in primo luogo uno slogan per indicare la necessità di modificare il modello dominante della crescita illimitata, immaginando un nuovo modello di economia e società e restituendo una possibilità di futuro a una civiltà che, secondo i teorici della decrescita, tenderebbe all'autodistruzione. Nata come una critica alle dinamiche economiche prevalenti, il progetto della decrescita ha ispirato la nascita di numerose esperienze virtuose, dai Distretti di Economia Solidale ai Gas, dalla filiera corta al risparmio energetico e al consumo critico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

14 maggio 2014

      

## ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**Carta Verde Amex**  
La Carta che soddisfa la tua voglia di shopping! Richiedila!  
[americanexpress.it](http://americanexpress.it)



**Gomorra è su Sky Online**  
Serie TV e Cinema a solo 1€ per i primi 7 giorni  
[www.SkyOnline.it](http://www.SkyOnline.it)



**Polizza auto Direct Line**  
Fa un preventivo: puoi risparmiare oltre 300€.  
[www.DirectLine.it/Auto](http://www.DirectLine.it/Auto)

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.